

<p>Il Pronto soccorso segnala la presenza di un disabile sordocieco e muto con ritardo cognitivo di anni 55, arrivato in seguito al ricovero di sua madre per rottura femore. La madre non ha mai accettato interventi dal Servizio Sociale Area Disabili, e non intrattiene relazioni significative con i parenti in particolare dopo la perdita del marito, avvenuta qualche anno fa</p>	<p>1</p>
<p>Come si realizza la fase di verifica di un progetto di Servizio Sociale</p>	<p>2</p>
<p>L'assistente sociale ospedaliero riceve una segnalazione di maltrattamento su un minore ricoverato. Quali elementi devono essere presi in considerazione e quali interventi devono essere attivati.</p>	<p>3</p>
<p>L'Ospedale segnala alla commissione 2068 le prossime dimissioni di un uomo di 30 anni, paraplegico a seguito di un incidente stradale. L'uomo abita da solo e non ha parenti nella sua città. Prima dell'incidente svolgeva un'attività lavorativa come libero professionista</p>	<p>4</p>
<p>Ruolo e funzioni del "responsabile del caso"</p>	<p>5</p>
<p>Arriva al pronto soccorso un minore straniero non accompagnato. Indicare la normativa di riferimento e le modalità d'intervento dell'assistente sociale ospedaliero</p>	<p>6</p>
<p>Francesco è un ragazzo di 25 anni, disabile paraplegico in carrozzina, è cognitivamente integro da un anno si è laureato e svolge un'attività lavorativa. Ha una ottima funzionalità per quello che riguarda le attività di vita quotidiana. Descriva un progetto di vita indipendente</p>	<p>7</p>

<p>Il lavoro di equipe nei servizi socio-sanitari: finalità e modalità operative</p>	<p>8</p>
<p>La partecipazione e il coinvolgimento dei familiari a sostegno dell’inserimento di un anziano in struttura protetta durante il ricovero ospedaliero. Quali strumenti tecnico-professionali e quali strategie organizzative l’assistente sociale può mettere in atto.</p>	<p>9</p>
<p>Soggetto adulto con disabilità grave plurima, che frequenta un CSRD, vive con i genitori anziani. Come orienterebbe la famiglia in una progettualità individuale</p>	<p>10</p>
<p>Cosa significa “continuità di cura” nell’ambito dei servizi socio-sanitari</p>	<p>11</p>
<p>Una donna si presenta al Pronto Soccorso segnalando una situazione di violenza domestica. Quali strumenti tecnico-professionali e quali procedure deve attivare l’assistente sociale ospedaliero.</p>	<p>12</p>
<p>Soggetto adulto di 56 anni vive solo e, prima dell’evento caduta, svolgeva attività lavorativa. Il padre di 86 anni è molto presente, sebbene limitato nell’attività di accudimento del figlio in seguito al suo stato di non autosufficienza. Il soggetto viene ricoverato in Ospedale, in seguito a un trauma cranico per caduta, e gli accertamenti confermano diagnosi di SLA. Viene segnalato dall’Ospedale alla commissione 2068, per le sue attuali condizioni: tetraplegia, compromissione a livello cognitivo con pochi momenti di lucidità</p>	<p>13</p>
<p>Cosa significa “lavorare in rete” nell’ambito dei servizi socio-sanitari</p>	<p>14</p>

<p>Illustrare il percorso di un anziano e della sua famiglia a fronte dell'insorgenza dei sintomi della "demenza". Quali interventi e quali servizi l'assistente sociale può attivare a sostegno.</p>	<p>15</p>
<p>Il PCAP pediatrico segnala alla commissione 2068 e al Servizio Sociale Territoriale un minore di 3 mesi con diagnosi di ipossia cerebrale causata da un distacco della placenta</p>	<p>16</p>
<p>Caratteristiche del colloquio di aiuto nell'ambito del Servizio Sociale</p>	<p>17</p>
<p>Indicare in quali casi l'assistente sociale valuta che sia opportuno promuovere il ricorso per la nomina dell'Amministratore di Sostegno a favore di una persona adulta. Come procedere nei confronti della persona e nei confronti della sua famiglia.</p>	<p>18</p>
<p>Il PCAP pediatrico segnala minore che dalla nascita è affetto da grave ritardo mentale, assenti i bulbi oculari, ha nutrizione enterale, non frequenta la scuola per le condizioni di salute. La famiglia, proveniente da altra regione, si è da poco trasferita nella nostra città.</p>	<p>19</p>
<p>Quali sono i livelli dell'integrazione socio-sanitaria</p>	<p>20</p>
<p>Il ruolo dell'assistente sociale nelle fasi di procedimento per la nomina dell'Amministratore di Sostegno a favore di una persona anziana. Indicare le possibili criticità e gli strumenti tecnico-professionali che si possono attivare per gestirle</p>	<p>21</p>
<p>Fabio ha 14 anni, è affetto da una malattia organica molto rara con un decorso in progressivo peggioramento, e ha frequentato la scuola primaria. A seguito del continuo aggravamento che ha interessato le vie aeree, è stato tracheotomizzato con necessità di aspirazioni frequenti. Tali condizioni non hanno più permesso la frequenza scolastica. Il minore viene segnalato dal Medico di Medicina Generale alla commissione 2068 per la valutazione di un progetto domiciliare</p>	<p>22</p>

<p>Ruolo e funzioni della figura del Direttore delle attività socio-sanitarie dell'Azienda USL così come previsto dalla L.R. 29/2004</p>	<p>23</p>
<p>Illustrare l'istituto giuridico dell'Amministratore di Sostegno, indicando le procedure e le differenze con quelli della Tutela e della Curatela</p>	<p>24</p>
<p>Il sig. Paolo si rivolge al Servizio Dipendenze Patologiche (SerDP) poiché la sorella ha problemi di alcolismo, e riferisce che ultimamente vede trascurato il nipote di 5 anni</p>	<p>25</p>